



6 maggio 2026

ANELLO VAL PERLANA

(Lario Centrale)



| | |
|-----------------------------|--|
| Coordinatore di gita | Mariangela Riva  - Cell. 340 2809616 |
| Collaboratore | Ivana Perego |
| Iscrizioni | Mariagrazia Mandelli – Cell. 335 6938487 |
| Luogo di ritrovo | Parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco |
| Ora | 7,00 |
| Punto di partenza | Lenno m. 205 |
| Punto di arrivo | Lenno m. 205 |
| Quota max raggiunta | m. 820 Monastero di San Benedetto |
| Dislivello | + m. 630 / - m. 630 – sviluppo Km 12,80 |
| Ore di cammino | 4,30 A/R soste escluse |
| Difficoltà / Fatica | E / mf |
| Equipaggiamento | Da escursionismo adeguato alla stagione – altamente consigliati bastoncini da trekking |
| Mezzo di trasporto | Pullman |
| Pranzo | al sacco |
| Carta | App GeoResq |

Note naturalistiche culturali: La montagna abbandonata nasconde tesori: il bosco ha ripreso il sopravvento, ma l' Abbazia di San Benedetto in Val Perlana è ancora, dopo secoli, una magnifica testimonianza di fede. Documentata a partire dal 1083 e probabilmente fondata pochi anni prima, l'abbazia benedettina alle falde del Monte Oltirone venne abbandonata dai monaci nel 1298 e definitivamente soppressa nel 1785. La chiesa presenta le forme consuete del romanico comasco, in una variante rustica di particolare imponenza.

Inoltre, all' inizio del nostro percorso, un percorso devozionale scenograficamente inserito nel paesaggio: il Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso (1635) Ossuccio. E' l' unico esempio di "sacro monte" in territorio lariano ed è patrimonio dell' umanità.

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal Coordinatore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI:

INFORMAZIONI

- In sede, martedì e venerdì ore 21.00-23.00 - Tel. 039.9910791 - www.caicalco.it
- Al coordinatore di gita (vedi sopra)



L' antica abbazia romanica di San Benedetto

Itinerario: Da Lenno, in Via S. Rocco, ci dirigiamo verso l' ampia e ripida strada acciottolata del Sacro Monte di Ossuccio che ci porta al magnifico belvedere su cui sorge il Santuario della Beata Vergine del Soccorso. Superata la chiesa si prosegue su una ripida strada fino alle case di Preda (m. 520). Il percorso si fa più dolce ed entra, a mezza costa, seguendo la sponda idrografica destra della Val Perlana. Sempre in mezzo ai boschi e con modesti sali e scendi si arriva al grande prato dove sorge l' abbazia romanica di San Benedetto.

Per il ritorno percorriamo la larga mulattiera che percorre l' opposto versante della valle. Da San Benedetto il sentiero scende verso un torrente che attraversiamo su un ponte, per poi salire a prendere la mulattiera che, lambendo vecchie costruzioni e offrendoci la visuale del lago, ci accompagna fino all' abbazia dell' Acquafredda, così chiamata per la presenza di una fonte di acqua freschissima. Dopo questa sosta ristoratrice, su strada asfaltata ritorniamo in Via S. Rocco dove ci attende il pullman.